

I bilanci 2016 cambiano volto

La nota integrativa cresce (per il consolidato dal 2017)

DI ANDREA FRADEANI

Cambia il volto dei bilanci 2016. Xbrl Italia ha pubblicato in consultazione la tassonomia dei prossimi conti annuali e consolidati redatti secondo le nuove regole civilistiche. Numerose le modifiche rilevanti: il rendiconto finanziario diviene terzo prospetto quantitativo; la nota integrativa ordinaria cresce di 7 tabelle per accogliere la nuova informativa richiesta dal dlgs 139/2015; viene dimezzato il tracciato dell'abbreviato, che potrà essere arricchito con i prospetti dell'ordinario; in calce al micro bilancio, privo di rendiconto finanziario e nota integrativa, 4 tabelle dedicate ai numeri 2) e 3) del secondo comma dell'art. 2435-ter c.c.; per il consolidato, ora con schemi quantitativi aggiornati, la nota integrativa elaborabile è rinviata al 2017.

Xbrl Italia ha dovuto fare i conti, in primo luogo, con l'aggiornamento degli schemi quantitativi del bilancio, in sintesi: la scomparsa dei costi di ricerca e pubblicità capitalizzati e di aggravi; l'eliminazione delle azioni proprie a fronte dell'introduzione della relativa riserva negativa; le nuove voci, nel patrimonio e nel reddito, sugli strumenti finanziari derivati; l'eliminazione della parte straordinaria del conto economico; l'evidenza delle operazioni con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Le recenti bozze di Oic 10, Oic 12 e Oic 17 hanno determinato, inoltre, la scomparsa, per abbreviato e micro, del dettaglio delle altre riserve e l'aggiornamento sia del rendiconto finanziario che dei prospetti quantitativi del consolidato. La variazione delle voci degli schemi ha imposto la revisione di quasi tutte le precedenti tabelle della nota integrativa ordinaria. Il loro numero passa ora da 58 a 65, si segnalano in particolare: la nuova tabella sulla dinamica della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi; i due prospetti dedicati ai costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali; la tabella sugli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Dimezzato il tracciato dell'abbreviato. Il nuovo art. 2435-bis c.c. ha significativamente ridotto, infatti, le informazioni richieste in nota integrativa: le tabelle specificamente previste per tale forma scendono infatti da 28 a 14. Sparisce

ogni approfondimento per il patrimonio netto, salvo il prospetto sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, mentre l'analisi delle variazioni delle voci è circoscritta alle sole immobilizzazioni. Per non pregiudicare la possibilità di offrire, volontariamente, maggiori informazioni è possibile utilizzare sia il rendiconto finanziario della forma ordinaria che le tabelle della nota integrativa di quest'ultima (marcate, nel documento posto in consultazione, con un asterisco).

Debutto, infine, per il bilancio delle micro imprese. È composto da uno stato patrimoniale e un conto economico mutuati da quelli abbreviati al netto, come precisato dalla bozza di Oic 12, delle voci relative agli strumenti finanziari derivati. Non è prevista la compilazione né del rendiconto finanziario né della nota integrativa mentre, in ottemperanza ai numeri 2) e 3) del secondo comma dell'art. 2435-ter c.c., in calce allo stato patrimoniale sono compilabili 4 tabelle derivate dalla nota integrativa abbreviata ossia quelle per i compensi e i crediti ai vertici aziendali, gli impegni, le garanzie e le passività potenziali nonché le azioni proprie e le partecipazioni in controllanti.

Il documento chiarisce come nessuna delle tabelle proposte per la nota integrativa debba essere necessariamente utilizzata: il redattore può infatti non compilare quelle offerte dal tracciato di riferimento laddove la fattispecie non sia presente oppure ritenga opportuno rappresentarla, nel rispetto della legge e dei principi contabili, secondo una diversa modalità (ricorrendo, per esempio, a tabelle personalizzate o informazioni solo testuali). Al termine dell'estate inizierà, infine, un lavoro di miglioramento e ottimizzazione sia dei campi testuali (destinati ad accogliere l'informativa non tabellizzata) che della visualizzazione grafica, per esempio nei formati Html e Pdf, dell'istanza elaborabile. L'obiettivo è quello di arrivare al rilascio ufficiale del nuovo vocabolario entro la fine dell'autunno 2016.

La nuova tassonomia, accompagnata da una lettera di presentazione che ne indica le principali novità, rimarrà in pubblica consultazione sul sito di Xbrl Italia (<http://www.xbrlitalia.it>), per le osservazioni da parte della comunità bilancistica, fino al prossimo 16 settembre 2016.

© Riproduzione riservata

I bilanci 2016 secondo la nuova tassonomia 2016-08-09

